



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano. [data riportata sulla segnatura del protocollo]

A

Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
segreteria@pec.atosondrio.it
c.a. geom. Michele Arcadio
michele.arcadio@atosondrio.it

e.p.c.

arch. Matteo Sintini
SEDE

Class. 34.43.01/6389/2024

Rif. nota prot. n. 2631 del 10/10/2024

Ns. prot. n. 26570 del 10/10/2024

OGGETTO: Livigno (SO) "Nuovo pozzo isola". Codice Commessa 200390C100. –
L. 241/1990, art. 14, c. 2; art. 14 bis Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona; D.lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 28, c. 4 (*Misure cautelari e preventive*); D.lgs. 36/2023 *Codice dei contratti pubblici*, Art. 41, comma 4; Allegato I.8 *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*. Parere relativo alla tutela archeologica. –

Con riferimento all'intervento in oggetto, vista la nota di indizione della conferenza dei servizi decisoria trasmessa a questo Ufficio con nota prot. n. 2631 del 10/10/2024 (ns. prot. n. 26570 del 10/10/2024) ed esaminata la documentazione progettuale trasmessa da codesta spett. Amministrazione;

Visto che con nota prot. n. 27880 del 24/10/2024, questo Ufficio ha richiesto la trasmissione della documentazione prodromica alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.lgs. 36/2023;

Considerato che tale documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. 3097 del 2/12/2024 (ns. prot. n. 31687 del 2/12/2024);

Ciò premesso, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica;

Vista la documentazione prodromica alla Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 1, c. 2 dell'Allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 a cura del dott.ssa Mimosa Ravaglia, archeologa in possesso dei requisiti previsti dalla Legge;

Visto che, sulla base della documentazione d'archivio, della bibliografia, della cartografia storica e dei sopralluoghi effettuati, è possibile valutare un potenziale archeologico di grado medio determinato dalle caratteristiche geomorfologiche, dalla presenza di percorsi storici e dai rinvenimenti archeologici noti nel territorio comunale, anche ad alta quota;

Considerato che parte dei lavori consistono nella sostituzione di tubazioni esistenti o riguardano quote almeno in parte già interessate dalla realizzazione di opere stradali recenti o dagli argini del Fiume Spol;

Considerato pertanto che, in base alle informazioni attualmente disponibili, si è possibile valutare complessivamente l'esistenza di un rischio archeologico di grado basso questa Soprintendenza **comunica di non ritenere l'intervento assoggettabile** alla Procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Allegato I.8 D.lgs. 36/2023 ed esprime **nulla osta** alla realizzazione delle opere a condizione che tutte le attività di scavo **previste su terreni agricoli** siano realizzate con l'**assistenza archeologica** continuativa;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
Via E. De Amicis 11, 20123 Milano CF 80143930156; Cod. IPA GGIJUD
URL <https://sabapcolc.cultura.gov.it>
PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it; PEO: sabap-co-lc@cultura.gov.it

C_C816 - - 1 - 2024-12-03 - 0003112

Dette indagini dovranno essere condotte a spese della Committenza per il tramite di soggetti dotati dei requisiti di professionalità di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, come disciplinato dal D.M. 244/2019, e sotto la direzione della Scrivente.

Il nominativo della ditta o del professionista incaricato e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati a questo Ufficio.

Si chiede cortesemente di trasmettere, anche per le vie brevi, il Template GIS utilizzato per la realizzazione della documentazione prodromica sopra richiamata.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
dott. Stefano Rossi, f. archeologo